

Il nuovo regolamento**Bologna
mette al bando
le pubblicità
sessiste**

Il Comune di Bologna dice «no» a immagini volgari, violente o sessiste nelle pubblicità affisse in città. Lo fa con una modifica al Regolamento per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e per il servizio delle affissioni. Il Consiglio ha infatti approvato una delibera grazie alla quale nei contratti di gestione di impianti pubblicitari sarà inserita una clausola che impone al contraente di accettare — e di far accettare agli inserzionisti — il Codice di autodisciplina pubblicitaria. Analoga cosa sarà richiesta ai committenti di una pubblica affissione. Il Codice di Autodisciplina impedisce l'uso nella pubblicità di affermazioni (o rappresentazioni) di violenza fisica o morale o tali che debbano ritenersi «indecenti, volgari o ripugnanti». La pubblicità inoltre non deve offendere le convinzioni morali, civili e religiose dei cittadini, e deve rispettare la dignità delle persone in tutte le sue forme ed espressioni, evitando ogni forma di discriminazione, compresa quella di genere. Soddisfatta la vicesindaco Silvia Giannini: «Con la modifica del Regolamento abbiamo raggiunto un risultato molto importante: Bologna potrà essere finalmente libera da pubblicità che offendono la dignità delle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

